

APRIRA' FRA UN MESE LA GRANDE AREA DI SOSTA DELL'OSPEDALE Il parcheggio è quasi pronto

Risolti i problemi di infiltrazioni d'acqua nel sottopassaggio. Chi pagherà i lavori?

Servizio di

Gianfranco Camerini

Con 36.500 persone nel 1997 ed il ricovero per 6.400 persone (aumento rispetto al 1996, di 2.500 prestazioni) il pronto soccorso lughese, unitamente al non certo modesto afflusso dei parenti in visita ai propri ammalati, ha fatto ruotare nei pressi dell'ospedale una considerevole mole di autoveicoli apportando agli utenti non pochi disagi nel momento di parcheggiare la propria auto. Un'opera, quella del nuovo parcheggio, inizialmente non collaudabile che ha fatto sorgere non poche polemiche fino a sollevare ufficialmente dall'incarico il progettista Ezio Fedele Brini.

Il professor Poluzzi, dell'Università di Bologna, nominato perito per venire a capo dell'intricata questione, fu chiaro fin dal primo momento asserendo che occorrevano «provvedimenti immediati, affinché l'acqua non entrasse nel sottopassaggio». Una storia infinita, legata a non modeste infiltrazioni, che sembrava perdersi nella notte dei tempi e pareva non arrivare alla sua natu-



Dopo una lunga diatriba sembrano finalmente risolti i problemi delle infiltrazioni nel sottopassaggio (nel riquadro) del nuovo parcheggio dell'ospedale di Lugo. I 500 posti auto saranno disponibili dal 27 giugno. (Foto Giampiero Corelli)

rale conclusione, quella di un parcheggio finalmente aperto e quindi a disposizione dei cittadini.

E proprio nella giornata di oggi, il sindaco Maurizio Roi potrebbe dare la notizia ufficiale dell'apertura del parcheggio in grado di ospitare

500 veicoli di cui un centinaio in postazioni sopraelevate. Centocinquanta milioni spesi in più per vedere, finalmente, l'opera inaugurata il 27 giugno prossimo.

«C'è stata una sopraelevazione dei muri in cemento armato fino a quota terra — preci-

sa il numero uno degli ingegneri comunali, Carlo Venturoli — più un'opera di miglioramento della struttura con tanto di impermeabilizzazione. I lavori se li è accollati l'Iter». Il presidente dell'Iter, l'ex sindaco Giancarlo Ciani, riconsegna

all'amministrazione comunale il proprio parcheggio. La cooperativa ha portato avanti i lavori, ovviamente con riserva, perché?

Molto semplice: gli adeguamenti costano e qualcuno li dovrà pur pagare. Il dato di fatto è che il parcheggio torna ai lughesi, la questione aperta riguarda il fatto che ancora nessuno ha ben compreso chi salderà il conto. Staremo a vedere, in attesa di ammirare la nuova palazzina che, entro il 1999 sorgerà nel bel mezzo del parcheggio. La nuova 'casa' dei vigili urbani, pronti a vigilare sul flusso delle auto e su qualche furbo che magari non pagherà il ticket del parcheggio. Difficile pensare che in una simile piazza non spuntino, come funghi, i parchimetri.

Corelino 2/15 RA/8

CONVEGNO SVOLTOSI LUNEDI' AL 'TONDO' Stragi del sabato sera, prima imputata la velocità

Gli incidenti stradali mortali che continuano purtroppo a caratterizzare i fine settimana sono stati al centro di un convegno svoltosi al Centro sociale 'Il Tondo' di Lugo. Molti gli argomenti trattati dagli intervenuti, a cominciare dalle «vetture troppo potenti date in mano a giovani che faticano a gestirle. La velocità — ha sottolineato Taglione, coordinatore dell'incontro — è la causa principale di questi incidenti, ma se interpelliamo i ragazzi sembra che non si rendano conto dei rischi che corrono». Il sociologo Everardo Minardi si è poi soffermato sulla notte, «vista ora dai giovani come periodo del divertimento, anche se purtroppo in modo drammatico. La nostra è una società ad alto rischio e tutto ciò conduce alla cultura del superamento del limite». Da più parti quindi è stato sollecitato un intervento anche da parte delle istituzioni, ma, come ha sottolineato l'on. Giovanni Saonara dell'Ulivo, relatore alla Camera della proposta di legge sulle stragi del sabato sera, «in Parlamento si è parlato della questione, senza però concludere ancora concretamente nulla. Occorre trovare un punto d'equilibrio tra la tutela degli utenti e le esi-

genze degli imprenditori, in particolare dei gestori di locali da ballo».

Inevitabile quindi l'intervento di Bruno Cristofori, presidente nazionale del Sindacato dei locali da ballo. «Spesso le discoteche sono state additate come il male del secolo, dimenticando però il principio basilare dell'autoresponsabilità. Se a 18 anni un ragazzo è responsabile per tutti gli aspetti della vita, lo è anche quando varca la soglia di una discoteca. Lo ripeto ancora una volta,

quello che serve è l'aumento dei controlli sulle strade».

L'assessore regionale alle politiche sociali, Gianluca Borghi, ha poi 'snocciolato' la dura realtà delle cifre: «nella nostra regione nel '96 vi sono stati 22.300 incidenti, con 31 mila feriti e 735 morti, con il problema che non è ristretto al sabato sera, ma anche al venerdì e alla domenica. Noi, come Regione, cerchiamo di non rimanere parte passiva che subisce. Sono attivati oltre 200 progetti, ma manca la collaborazione con l'organismo più importante e cioè l'Anas. Ad esempio sulla statale Adriatica, uno dei nodi cruciali non solo della provincia ma della Regione, non è stato fatto nulla o quasi».

Quindi, secondo l'assessore comunale all'ambiente, Salvatore Micela, «occorrono strategie comuni tra società e Stato. Noi come Comune ci stiamo già avviando verso questo processo, attraverso una convenzione che coinvolge i Comuni del comprensorio lughese». Infine, per il deputato dei Verdi Paolo Galletti, «sul tema della sicurezza in Italia siamo molto indietro rispetto ad altri paesi europei e questo perché è sempre stata data prevalenza alla vendita delle auto».

[Alberto Ghetti]